

Idati del Dipartimento per il programma di governo dall'insediamento al 30 settembre 2025

Provvedimenti, il fisco fa il pieno

Varati 419 atti tra decreti legge, legislativi e disegni di legge

Pagina a cura

DI ROXY TOMASICCHIO

La riforma fiscale, quella della giustizia, la lotta all'immigrazione illegale, il lavoro. Sono i punti del programma del governo Meloni oggetto del maggior numero di provvedimenti varati dal 22 ottobre 2022, data di insediamento, al 30 settembre scorso. Si tratta di 419 provvedimenti legislativi, deliberati nelle 142 sedute del Consiglio dei ministri. Di questi, 108 (il 26%) sono decreti legge, 133 (il 32%) decreti legislativi e 178 (il 42%) disegni di legge. A fare il pieno è stato il fisco, con 68 provvedimenti, pari al 16,8%. È il quadro della dodicesima relazione sul monitoraggio dei provvedimenti legislativi e attuativi, con dati aggiornati al 30 settembre, curata dal Dipartimento per il programma di governo, da cui emerge, tra l'altro, che è stato sbloccato il 99,2% delle risorse stanziare, confermando la volontà di ridurre il rinvio a decreti attuativi. Infatti, dei 303 provvedimenti legislativi di iniziativa del governo in carica pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* dall'insediamento (al netto degli 11 decreti legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e di 2 provvedimenti legislativi in vigore successivamente al 30 settembre 2025) 146, ossia il 48%, sono "auto-applicativi"; 47 (il 16%) rinviavano ciascuno a un solo decreto attuativo e 110 (il 36%) rinviavano a più di un provvedimento. Sono, quindi, pari al 64% gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo, in crescita di 1 punto percentuale rispetto alla precedente relazione (al 28/6/2025).

L'attività del governo in cifre. La prima parte della relazione è dedicata a dati ed elabo-

razioni sui provvedimenti legislativi (decreti legge, decreti legislativi e disegni di legge) esaminati in sede di Consiglio dei ministri, distinguendo gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso. Mentre i temi del programma fanno riferimento ai 15 punti dell'Accordo quadro di programma per un governo di centrodestra. Il 69% (290 provvedimenti) dei 419 provvedimenti legislativi deliberati ha riguardato specifiche politiche di settore, il 16% (68) si riferisce a ratifiche di trattati internazionali e il restante 15% (61) è costituito da recepimenti di normativa europea.

Più in dettaglio, i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri, in più dell'80% dei casi (82,2%), hanno riguardato 8 punti del programma: "Per un fisco equo" (68 provvedimenti, pari al 16,8%); "Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica amministrazione secondo Costituzione" (61 provvedimenti, 15,1%); "Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale" (50 provvedimenti, 12,4%); "Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia" (36 provvedimenti, 8,9%); "Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo" (34 provvedimenti, 8,4%); "Made in Italy, cultura e turismo" (30 provvedimenti, 7,4%); "Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee" (29 provvedimenti, 7,2%); "L'ambiente, una priorità" (24 provvedimenti, 5,9%).

I decreti legge. Nel periodo analizzato i decreti legge sono stati 108, di cui 11 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento. In testa tra i punti del programma ci sono le

riforme istituzionali, della giustizia e della p.a. (17), che comprendono anche quelli finalizzati a conseguire l'efficientamento, l'ammodernamento, la digitalizzazione dell'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici. A seguire, difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia (15); infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee e sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale (12 decreti legge per ciascuno dei 2 punti del programma); ambiente, una priorità (9); Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo (8); per un fisco equo (7); scuola, università e ricerca (5).

I decreti legislativi. Nel complesso sono stati deliberati 133 decreti legislativi, di cui 60 (pari al 45%) con norme di recepimento della normativa europea, mentre i restanti 73 (pari al 55%) riguardano specifiche politiche di settore. In cima la riforma del fisco (42 dlgs) e della giustizia (20 dlgs).

I disegni di legge. Sono stati 178 i disegni di legge deliberati, di cui 68 in merito alla ratifica di trattati internazionali. I restanti 110 hanno a oggetto specifiche politiche di settore, guidate da sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale (25 ddl) e riforme istituzionali, della giustizia e della p.a. secondo Costituzione (24 ddl).

— © Riproduzione riservata —

